



# COMUNE DI GROTTAMMARE

44023

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

## Deliberazione Originale del Consiglio Comunale

DELIBERA N. 23 del 20 Aprile 2000

Prima Convocazione

**OGGETTO:** Regolamento per la presentazione delle domande per l'insediamento di medie strutture di vendita e limitazioni merceologiche nel centro storico: approvazione.

L'anno **duemila**, il giorno **venti** del mese di **Aprile**, alle ore 21,28, in Grottammare, convocato il Consiglio ai sensi dell'art.125 della legge C. e P. 4/2/1915, n.148 e dell'art.27 del vigente Statuto, si è il medesimo riunito in seduta **pubblica**.

Fatto l'appello nominale, sono risultati:

N. ord.	Cognome e Nome	N. Lista (*) appartenenza	Cifra elett. individuale	Presenti	Assenti
1	Rossi Massimo (Sindaco)	1	5494	X	
2	Lisciani Ugo	1	5888	X	
3	Costanzo Maria Cristina	1	5837		X
4	Merli Luigi	1	5776	X	
5	Scaramucci Saturnina	1	5771	X	
6	Santori Natale	1	5696	X	
7	Menicozzi Matilde	1	5664	X	
8	Capriotti Marcello	1	5661	X	
9	Traini Antonella	1	5656		X
10	Straccia Gianfilippo	1	5654	X	
11	Fabbioni Stefano	1	5650	X	
12	Falasca Zamponi Franco	1	5647	X	
13	Vecchiotti Giovanna	1	5626	X	
14	Vespasiani Adolfo	1	5626	X	
15	Martinelli Martiniano	2	2238		X
16	Marconi Roberto	2	2402	X	
17	Bruni Antonio	2	2395	X	
18	Giulioni Tommaso	2	2389	X	
19	Ferracuti Roberto	3	1361	X	
20	Santori Vittorio	3	1549	X	
21	Rossi Raffaele	3	1439	X	
TOTALI				<b>18</b>	<b>3</b>

(\*) LEGENDA LISTE DI APPARTENENZA:

N. 1: Lista "**SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE**"

N. 2: Lista "**PER GROTTAMMARE**"

N. 3: Lista "**INSIEME CON IL POLO**"

Accertato che il numero dei presenti è legale, *in conformità a quanto previsto dell'art.127 della legge suddetta e dall'art.26, comma 4, dello Statuto comunale*, per essere la **1<sup>a</sup> convocazione**, il Sig. Rossi Massimo, **Sindaco - Presidente** pro-tempore ha invitato gli adunati a deliberare in merito all'oggetto.

Sono presenti in aula n. **17 Consiglieri**, **oltre** il **Sindaco - Presidente**; **E' presente anche il Sig. Gende Alfredo – Portavoce della Consulta degli Stranieri**;

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Tosti Giovanni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dell'istruttore direttivo Dott.ssa Sabrina Merlini, controfirmata dal Capo Settore Dott. Giovanni Tosti, che qui di seguito integralmente si riporta:

*"Visto il decreto legislativo 31/03/1998, n. 114 ed in particolare l'art. 8, comma 4;*

*Vista la legge della Regione Marche 04/09/1999, n. 26;*

*Dato atto che con le note prot. 7325 del 04/04/2000 e prot. n. 8079 del 12/04/2000, sono state convocate le organizzazioni di tutela dei consumatori, le organizzazioni imprenditoriali del commercio e le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, per essere tutte sentite nelle riunioni rispettivamente del 10/04/2000 e del 14/04/2000;*

*Dato atto che quest'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 9, comma 3, della suddetta legge regionale, prevedendo limitazioni merceologiche in alcune vie e piazze del centro storico;*

*Ritenuto di dover procedere quanto prima con l'approvazione del regolamento in oggetto, affinché non sia reso nocuo ai soggetti che avendo intenzione di richiedere autorizzazioni per medie strutture di vendita non possano procedere in quanto il Comune non ha ancora deliberato il necessario regolamento;*

*Vista la legge 15/05/1997 n.127 ad oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa ed i procedimenti di decisione e controllo";*

*Vista la legge 8/06/1990 n.142, art. 5, ai sensi del quale, "Nel rispetto della legge e dello statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";*

### PROPONE

1. Di approvare il "**Regolamento per la presentazione delle domande per l'insediamento di medie strutture di vendita e limitazioni merceologiche nel centro storico.**" composto di n. 9 articoli e due piantine planimetriche, allegato alla presente sotto la lettera A);
2. Di dare atto che lo stesso entrerà in vigore una volta ottenuto il parere favorevole da parte del CO.RE.CO.;

*Si rimette la presente proposta ai fini dell'adozione del relativo provvedimento.*

Data: 19.04.2000

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
F.to: Dott.ssa Sabrina Merlini

IL CAPO SETTORE  
F.to: Dott. Giovanni Tosti"

Ritenuto di approvare e fare propria la richiamata proposta per le motivazioni in essa contenute;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il verbale n. 4 del 18.04.2000 della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Attività Produttive e Politiche per il Lavoro" che ha trattato l'argomento;

Il Sindaco – Presidente introduce il punto e da la parola all'Assessore competente per materia, così come riportato ed esplicitato nel verbale della seduta;

Sentita la relazione dell'Assessore **Vespasiani Adolfo**, così come riportata ed esplicitata nel verbale della seduta;

Sentiti gli interventi, da parte del Consigliere Sig. **Santori Vittorio**, dell'Assessore **Vespasiani Adolfo**, nonché la replica del **Sindaco - Presidente**, riportati ed esplicitati nel verbale della seduta;

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Vista la Legge n. 127/97;

Dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile non comportando il presente atto nessuna spesa a carico dell'Ente;

Visto il parere alla richiamata proposta, espresso in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del servizio interessato, riportato in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Successivamente, terminata la discussione generale, si procede alla votazione palese per alzata di mano, ottenendo il seguente risultato:

**Sindaco e Consiglieri presenti e votanti:** n. **18**;

- **Voti favorevoli:** n. **18**;

- **Voti contrari:** n. **zero**;

- **Astenuti:** n. **zero**;

Constatato l'esito della votazione;

### **DELIBERA**

1. Di approvare e fare propria la proposta dell'Istruttore Direttivo Dott.ssa Sabrina Merlini, che qui s'intende integralmente riportata,  
e, pertanto:
2. Di approvare il approvare il "**Regolamento per la presentazione delle domande per l'insediamento di medie strutture di vendita e limitazioni merceologiche nel centro storico.**" composto di n. **9** articoli e due piantine planimetriche, allegato alla presente sotto la lettera A);
3. Di dare atto che lo stesso entrerà in vigore una volta ottenuto il parere favorevole da parte del CO.RE.CO;
4. Di **trasmettere** il presente atto all'esame del CO.RE.CO. in quanto la fattispecie deliberata rientra tra quelle previste dall'art.17, comma 33, della Legge n.127/97.

# **PARERE ESPRESSO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Regolamento per la presentazione delle domande per l'insediamento di medie strutture di vendita e limitazioni merceologiche nel centro storico: approvazione.

---

## **SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Per quanto riguarda la **regolarità tecnica** esprime parere favorevole.

L'istruttore direttivo  
*Dott.ssa Sabrina Merlini*

---

**segue allegato A)**

# COMUNE DI GROTTAMMARE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'INSEDIAMENTO DI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA (ex art. 8, comma 4, D. Lgs. 114/98) E LIMITAZIONI MERCEOLOGICHE NEL CENTRO STORICO (ex art. 9, comma 3, della Legge della Regione Marche 04/10/1999, n. 26).**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20.4.2000

**CO.RE.CO. di Ancona –esaminata senza rilievi nella seduta del 16.5.2000 prot.n.1621, visti i chiarimenti forniti con nota prot. n. 10364 dell'11.5.00 - Con annullamento della lett. n) dell'art.6, comma 1, e dell'art.7**

## PREMESSE.

Il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 114, sarà di seguito denominato D. Lgs. 114/98.  
La Legge della Regione Marche 04/10/1999, n. 26, sarà di seguito denominata L.R. n. 26/99.

## ART. 1 -DEFINIZIONI ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Per medie strutture di vendita s'intendono gli esercizi aventi superficie superiore a 250 mq. e fino a 2.500 mq. (ex art. 4, comma 1, lett. e, D. Lgs. 114/98).
2. Per superficie di vendita s'intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, esclusa quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi (ex art. 4, comma 1, lett. c, D. Lgs. 114/98).
3. Ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 26/99, le medie strutture di vendita, costituite sia da un unico esercizio, sia da un insieme di più esercizi, sono classificate ai soli fini dei parametri di parcheggio, di cui al comma 1 dell'art. 7 della predetta legge regionale, nel seguente modo:
  - ❑ **M1, medie strutture inferiori aventi superficie di vendita compresa tra 250 mq. e 900 mq.;**
  - ❑ **M2, medie strutture superiori aventi superficie di vendita compresa tra 901 mq. e 2.500 mq.;**
  - ❑ **A del settore alimentare o misto;**
  - ❑ **E del settore non alimentare.**
4. Per centro commerciale s'intende una media, o una grande struttura di vendita nella quale, *più* esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono d'infrastrutture comuni e di spazi gestiti autonomamente (ex art. 4, comma 1, lett. g), D. Lgs. 114/98).
5. Per superficie di vendita di un centro commerciale s'intende quella risultante dalla *somma* delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti (ex art. 4, comma 1, lett. g), D. Lgs. 114/98).

## ART. 2 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

1. L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie fino al limite di 2.500 mq., estensione di settore merceologico, di una media struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal Comune competente per territorio.
2. Il rilascio è subordinato alla sussistenza delle seguenti condizioni:
  - a) **possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 114/98;**
  - b) **rispetto delle disposizioni in materia urbanistica commerciale, previste in atti regionali, provinciali e comunali, in modo particolare della disponibilità di parcheggio di cui alla tabella D allegata alla L.R. 26/99, a meno che il Comune non abbia adeguato i propri strumenti di programmazione urbanistica e commerciale agli standard minimi previsti dalla predetta legge;**
  - c) **verifica di ogni altra condizione richiesta dal D. Lgs. 114/98 e dalla L.R. 26/99.**
3. Così come previsto dall'art. 12 della L.R. 26/99, l'autorizzazione per una media struttura di vendita è rilasciata obbligatoriamente quando l'apertura, o l'ampliamento della media struttura di vendita consegua alla concentrazione o accorpamento degli esercizi autorizzati, ai sensi dell'art. 24 della Legge 11/06/1971, n. 426, per la vendita di generi di largo e generale consumo.
4. Nel caso in cui il Comune non comunichi il provvedimento di diniego **entro 90 (novanta)** giorni dal ricevimento della domanda, **completa della documentazione** prevista dal presente regolamento, la stessa sarà da ritenersi accolta.

### ART. 3 - MEDIE STRUTTURE AUTORIZZABILI NEL CENTRO STORICO

1. Le medie strutture autorizzabili nel Centro Storico **debbono** essere formate da un **insieme di esercizi**, con **singole superfici di vendita non superiore a 250 mq., fisicamente divisi tra di loro, con ingressi singoli**, anche se accessibili da corridoi o atri comuni.
2. Le suddette medie strutture di vendita possono essere autorizzate come di seguito riportato:
  - **M1 A/E**, ovvero medie strutture commerciali con superficie di vendita tra 251 e 900 mq. del settore alimentare, o misto e non alimentare;
  - **M2 E**, ovvero medie strutture commerciali con superficie di vendita tra 901 e 2500 mq. del settore non alimentare.
3. Per le predette medie strutture **i parametri di parcheggio** saranno quelli eventualmente stabiliti dagli strumenti di programmazione urbanistica e commerciali adottati dal Comune, o da specifiche norme di legge.

### ART. 4 - LIMITAZIONI MERCEOLOGICHE NEL CENTRO STORICO

1. Nelle zone individuate nelle piantine planimetriche allegate (allegati n. 1 e n. 2) sono stabilite le seguenti limitazioni merceologiche, relativamente all'apertura, al trasferimento ed ampliamento di esercizi di qualsiasi superficie con prevalenza dei seguenti prodotti:
  - ❑ *articoli per il giardino,*
  - ❑ *articoli idro – termo – sanitari,*
  - ❑ *articoli da ferramenta,*
  - ❑ *combustibili,*
  - ❑ *gas propano liquefatto in bombole,*
  - ❑ *animali vivi ed articoli per il loro allevamento,*
  - ❑ *biciclette, veicoli, autoveicoli, motoveicoli, caravan, roulotte ricambi e loro accessori,*
  - ❑ *pneumatici,*
  - ❑ *prodotti per l'agricoltura e la zootecnia,*
  - ❑ *articoli ed arredi funebri,*
  - ❑ *articoli per sistemi di sicurezza destinati alla tutela dell'inviolabilità della persona e della proprietà,*
  - ❑ *articoli per sistemi di sicurezza destinati alla protezione delle persone e dei beni dagli incendi a da altra cause d'infortunio,*
  - ❑ *materiali da costruzione ed articoli per l'edilizia,*
  - ❑ *materiali per l'industria e l'artigianato,*
  - ❑ *articoli enologici,*
  - ❑ *legnami,*
  - ❑ *cordami ed altri articoli per confezioni ed imballaggi.*

### ART. 5 - MEDIE STRUTTURE FUORI DAL CENTRO STORICO

1. Sono autorizzabili fuori dal Centro Storico (Zone B, C e D) le seguenti medie strutture di vendita:
  - **M1 A**, ovvero medie strutture commerciali con superficie di vendita tra 251 e 900 mq. del settore alimentare o misto;
  - **M1 E**, ovvero medie strutture commerciali con superficie di vendita tra 251 e 900 mq. del settore non alimentare;
  - **M2 A**, ovvero medie strutture commerciali con superficie di vendita tra 901 e 2.500 mq. del settore alimentare o misto;
  - **M2 E**, ovvero medie strutture commerciali con superficie di vendita tra 901 e 2.500 mq. del settore non alimentare.

2. Nei predetti casi, è d'obbligo la disponibilità minima dei parcheggi a disposizione dei clienti, la quale, a meno che il Comune non abbia adeguato i propri strumenti di programmazione urbanistica e commerciale standard minimi di cui al prosieguo, dovrà essere la seguente:
- **M1 A/E** mq. **0,8** di area di parcheggi per mq. di superficie di vendita;
  - **M2 A** mq. **1,5** di area di parcheggi per mq. di superficie di vendita;
  - **M2 E** mq. **1** di area di parcheggi per mq. di superficie di vendita.

#### ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Per ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. 114/98 il richiedente deve **presentare al Comune domanda** redatta sugli appositi modelli ministeriali compilati in ogni loro spazio, dichiarando in particolare quanto segue:
- a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D. Lgs. 114/98;
  - b) il settore o i settori merceologici, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio, nel modo di seguito specificato;
  - c) le eventuali comunicazioni di cui all'art. 10, commi 2 e 3 del D. Lgs. 114/98;  
**inoltre la domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:**
  - d) descrizione delle caratteristiche dell'iniziativa indicando:
    - *numero di esercizi previsti,*
    - *superficie di vendita complessiva,*
    - *superficie di vendita di ciascun esercizio,*
    - *settori di vendita;*
  - e) cartografia con indicazione della collocazione dell'iniziativa sulla viabilità e documentazione delle prescrizioni urbanistiche influenti sull'area interessata, nonché delle previsioni derivanti da strumenti urbanistici di pianificazione territoriale vigente;
  - f) indicazione della superficie di vendita in relazione al terreno disponibile, alla superficie coperta complessiva ed al parcheggio di pertinenza;
  - g) indicazioni di eventuali esercizi commerciali già operanti trasferiti ed occupati nella nuova struttura;
  - h) estremi dell'ultima concessione, o autorizzazione edilizia rilasciata o della denuncia d'inizio di attività;
  - i) stralcio planimetrico in scala 1:2.000 estratto dall'aerofotogrammetria del Comune di Grottammare, con chiara individuazione dell'immobile;
  - l) piante e sezioni dei locali nello stato attuale, con indicazione delle destinazioni d'uso timbrate e firmate da un tecnico abilitato;
  - m) indicazione analitica, anche a livello grafico, degli accorgimenti adottati ai fini dell'ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 13/89, al D. M. 236/89 e successive modifiche ed integrazioni;
  - n) ***Annulato, (vedi decisione CO.RE.CO.);***
2. La domanda deve essere depositata presso l'Ufficio Protocollo del Comune, oppure dovrà essere inviata tramite lettera raccomandata.

#### ART. 7 DOMANDE CONCORRENTI ***(Articolo annullato dal CO.RE.CO.)***

*Nel caso di richieste concorrenti, le domande saranno esaminate nel secondo ordine di priorità:*

- a) *apertura di una media struttura di vendita o ampliamento di una media struttura a seguito di concentrazione o accorpamento di esercizi autorizzati, ai sensi dell'art.24 della Legge 426/1971, per la vendita di generi di largo e generale consumo, con superficie pari a quella richiesta;*
- b) *priorità cronologica di presentazione delle domande a meno che, uno dei richiedenti non riesca a dimostrare la disponibilità dell'immobile per il quale è richiesta l'autorizzazione.*

#### ART. 8 - INIZIO DELL'ATTIVITA'

1. I casi di sanzione e revoca sono quelli previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 114/98.

<b>ART. 9 - DISPOSIZIONI FINALI</b>
-------------------------------------

1. Si stabilisce che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, l'istruttoria sarà curata dal Servizio Attività Produttive, ma per quanto concerne il rispetto dei criteri e delle norme tecnico – urbanistiche, con particolare riguardo ai parametri di parcheggio, il predetto Servizio dovrà far riferimento al Servizio Urbanistica – Edilizia Privata, specificatamente competente per materia
2. Il Servizio Urbanistica – Edilizia Privata dovrà rinviare le piantine planimetriche presentate dalla ditta istante, vistate per la conformità ai regolamenti edilizi, alle norme urbanistiche, alle norme relative alle destinazioni d'uso, con particolare riguardo ai parametri di parcheggio.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda alla vigente normativa ed in particolare alla Legge 7.8.1990, n. 241, nonché alle relative successive modifiche ed integrazioni.